

COMMITTENTE



Via Roma, 12/2 – 25049 Iseo (BS)

TITOLO

PIANO ATTUATIVO NELL'AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE "E"

Regione Lombardia Provincia di Brescia Comune di Iseo

PROGETTISTA



EQUIPE-CONTRIBUTI SPECIALISTICI



ELABORATO

ALLEGATO 00 AL RAPPORTO AMBIENTALE

ITER AMMINISTRATIVO, ORIENTAMENTI, OBIETTIVI SPECIFICI-AZIONI E MATRICE DI CORRELAZIONE

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	P150266	PIAN-R	n. 00 data 27.03.2019
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	
00	27.03.2019	L.S.	R.B.	

Studio Associato Professione Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto
Via S.A. Morcelli 2 - 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione dello Studio Associato Professione Ambiente

INDICE

1.	Iter amministrativo.....	3
2.	Orientamenti del PA.....	3
3.	Obiettivi specifici-azioni.....	3
3.1.	Criteri di compatibilità del PA	4
3.2.	Valutazione	5
3.3.	Obiettivi specifici-azioni urbanistiche.....	5
3.4.	Obiettivi specifici-azioni ambientali.....	5
4.	Verifica di coerenza degli obiettivi di piano	6
4.1.	Coerenza esterna.....	6
4.2.	Coerenza interna	10

1. ITER AMMINISTRATIVO

Con Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 23.02.2015 il Comune di Iseo ha dato avvio al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e in data 25.03.2015 si è tenuta la I conferenza “di servizi”.

In data 30.04.2015, il Comune di Iseo, con *“Provvedimento di assoggettabilità a VAS – Valutazione Ambientale Strategica - del Piano Attuativo di una porzione dell’AMBITO di possibile trasformazione, denominato “E” PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE, COMMERCIALE-TERZIARIO E SERVIZI E AMPLIAMENTO CIMITERO MONUMENTALE DI ISEO, dell’immobile sito in via Roma – censito in Catasto al Foglio 9 mappali 43,83,114 del Comune censuario di Iseo”,* prot. 0007265 decreta di assoggettare il Piano Attuativo alla procedura di VAS e stabilisce che, a seguito della suddetta decisione, la seduta di conferenza del 25.03.2015 (I conferenza “di servizi”) debba essere considerata quale I conferenza di valutazione introduttiva così come espressamente previsto dal punto 6.5 4° capoverso della DGR 10/971 del 10.11.2010.

Per la lettura del testo integrale si rimanda alla consultazione del sito del Comune di Iseo e/o sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

2. ORIENTAMENTI DEL PA

La proposta di PA, già inserita all’interno del PGT vigente e recepita dal precedente PRG, nasce dalla volontà dell’Amministrazione Comunale di *“conciliare la necessità di sviluppo, di migliore dotazione infrastrutturale e di riorganizzazione, con la necessità di impedire un eccessivo consumo di suolo e una ulteriore frantumazione del reticolo agricolo e delle superfici boscate”*. Da qui la scelta di individuare l’ambito di possibile trasformazione, e di conseguenza il PA, in un’area di frangia, chiusa tra viabilità esistenti, e già da tempo predisposta all’urbanizzazione con una *“procedura di “compattazione” dell’edificato evitando sfilamenti ed aggregazioni incondizionate lungo nuovi assi di sviluppo urbano che creerebbero una incontrollata “idea/percezione di territorio”*.

Il PA, come da scheda di PGT, prevede una serie di interventi che forniscono al progetto un interesse sia pubblico che privato:

- dal punto di vista urbanistico: si prevede la cessione di aree per l’ampliamento cimiteriale, la sistemazione della viabilità e degli impianti tecnologici della zona, l’adeguamento della rete fognaria, la formazione di percorsi interni ed esterni all’ambito e la realizzazione di edificazioni a destinazione residenziale-commerciale-terziario/servizi;
- dal punto di vista ambientale: realizzazione di opere mitigative verso le limitrofe infrastrutture;
- dal punto di vista sociale: realizzazione dell’ampliamento cimiteriale e di nuove attività commerciali a servizio di cittadini e turisti.

3. OBIETTIVI SPECIFICI-AZIONI

Gli obiettivi specifici “urbanistici” sono tipici del settore insediativo, socio-economico e commerciale. Discendono dal quadro ricognitivo del PA e sono propedeutici agli interventi di trasformazione del territorio progettati con l’intervento, che rappresentano invece tutte le Azioni

Urbanistiche di PA da valutare, necessariamente, anche in chiave ambientale.

Gli obiettivi specifici “ambientali” discendono principalmente dal *Quadro Conoscitivo dello Stato dell’Ambiente* e prendono spunto dalle criticità/vulnerabilità/valenze riconosciute nelle indagini e nelle carte di sensibilità ambientale.

Una volta fatti propri dai progettisti, gli obiettivi specifici “ambientali” verranno esplicitati e attuati:

- nell’ambito della redazione del PA attraverso la valutazione ambientale delle Azioni Urbanistiche in applicazione dei diversi obiettivi specifici “ambientali”;
- nell’ambito dell’attuazione del PA (periodo successivo all’approvazione) attraverso la declinazione degli obiettivi specifici ambientali nelle conseguenti Azioni Ambientali di PA, dichiaratamente da attuare durante il periodo di vigenza.

La coerenza esterna degli obiettivi specifici di piano viene verificata attraverso il confronto con gli obiettivi dei piani programmatici e di pianificazione regionali e provinciali, di interesse per l’intervento in valutazione; in particolare si valuterà la coerenza con gli obiettivi del PTR, del PTCP, e del PGT del Comune di Iseo.

Ogni considerazione è comunque sottoposta all’istruttoria di verifica di compatibilità con gli strumenti territoriali sovraordinati e, in particolare, a scala provinciale (PTCP) da parte della Provincia di Brescia.

3.1. *Criteri di compatibilità del PA*

Primo step della fase valutativa è rappresentato dall’individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Tematica ambientale	Criteri di compatibilità
Tematica energetica	<ul style="list-style-type: none"> - minimizzazione dell’utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell’impiego delle risorse rinnovabili (nei limiti della capacità di rigenerazione) - risparmio energetico e miglioramento dell’efficienza realizzativa/gestionale nell’edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civili e industriali);
Tematica estrattiva, smaltimento rifiuti, bonifiche di siti inquinati, spandimento reflui in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - controllo e razionalizzazione attività estrattiva; - corretta gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti e dei siti contaminati; - tutela e razionalizzazione delle attività agricole e degli allevamenti, in particolare in relazione al tema dello spandimento dei reflui in agricoltura;
Tematica rischio di incidentalità rilevante	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle situazioni a rischio per la salute e la sicurezza (vulnerabilità tecnologica);
Tematica inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento inquinamento acustico; - contenimento inquinamento elettromagnetico; - contenimento inquinamento luminoso;
Tematica geologica, idrogeologica,	<ul style="list-style-type: none"> - uso sostenibile della risorsa suolo;

idrografica	- tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
Tematica paesaggistica, architettonica, culturale, agroflorofaunistica e degli ecosistemi	- conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale; - tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali;
Tematica atmosferica	- contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria.

3.2. *Valutazione*

Gli obiettivi specifici-azioni vengono sottoposti:

- alla coerenza interna attraverso la matrice di correlazione “obiettivi-criteri di compatibilità” finalizzata ad individuare correlazioni/indicatori attraverso i quali valutare gli effetti ambientali (la correlazione dell'azione rispetto alla specifica tematica ambientale correlata indica gli aspetti da approfondire in sede di valutazione);
- alla continuazione della verifica di coerenza interna attraverso un esame preliminare, che consta nella sovrapposizione alla carta “dei vincoli” e alla carta “delle limitazioni ambientali” per effettuare una verifica preliminare sul grado di limitazioni complessive a cui l'area di intervento è assoggettata;
- alla coerenza esterna attraverso il confronto con le tavole di indagine paesistica del PTCP e degli approfondimenti di indagine paesistica a supporto del PA;
- alla valutazione ambientale delle azioni di PA attraverso la scheda di valutazione chiamata all'approfondimento delle tematiche correlate e degli indicatori individuati. Il tutto per esprimere il giudizio di compatibilità che consente di evidenziare eventuali aspetti di criticità/vulnerabilità a cui rispondere con mitigazioni/compensazioni ambientali;
- all'attribuzione di indicatori di monitoraggio da mantenere sotto controllo durante l'attuazione del PA.

3.3. *Obiettivi specifici-azioni urbanistiche*

Il presente PA intende perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzazione di residenze;
- realizzazione di attività commerciale-terziario;
- cessione aree per ampliamento cimitero;
- sistemazione viabilità ed impianti tecnologici della zona;
- realizzazione di opere per adeguare la rete fognaria sia delle acque bianche che delle acque nere.
- realizzazione di parcheggi pubblici e privati.

3.4. *Obiettivi specifici-azioni ambientali*

Il presente PA intende perseguire i seguenti obiettivi:

- rispetto delle percezioni visive e della qualità del paesaggio attraverso lo studio della “forma” degli involucri edilizi finalizzato ad eliminare problematiche legate all'occultamento della visuale verso il lago;

- formazione di interventi mitigativi (acustici, paesaggistici, ecc.) sulle limitrofe infrastrutture a protezione delle attività insediabili;
- sistemazione generale del verde;
- realizzare strutture edilizie con tecniche costruttive di nuova generazione (ai sensi della normativa vigente);
- valorizzare il risparmio energetico e l'utilizzo di forme energetiche rinnovabili con conseguente minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili attraverso la miglior efficienza realizzativa/gestionale;
- Minimizzazione delle criticità indotte.

4. VERIFICA DI COERENZA DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Lo scopo dell'analisi della coerenza è quello di verificare il rispetto degli obiettivi e delle previsioni dei piani sovraordinati e di verificare che non sussistano particolari incoerenze (programmatiche, localizzative e/o vincolistiche) tali da ostacolare le fasi di realizzazione del piano.

La coerenza si divide in due momenti:

- coerenza esterna
- coerenza interna

4.1. Coerenza esterna

L'analisi della coerenza esterna verifica la compatibilità degli obiettivi e delle strategie generali del piano rispetto agli obiettivi e ai principi di sostenibilità ambientale dei piani sovraordinati individuati nella fase di Scoping.

Nei paragrafi successivi verranno messi in relazione gli obiettivi del PA con gli obiettivi dei principali piani gerarchicamente superiori (PTR, PTCP e PGT) che la trasformazione in oggetto, a scala locale, deve rispettare e conseguire.

Si rimanda invece al successivo **Allegato 05** – Scheda di valutazione al Rapporto Ambientale per l'analisi di coerenza esterna di tipo localizzativo, dove verrà analizzata la coerenza delle azioni in progetto con gli aspetti vincolistici e di paesaggio delle aree in valutazione e del loro intorno.

Di seguito si presentano le tabelle che analizzano qualitativamente la relazione con gli altri piani secondo i seguenti criteri:

Sinergia (SIN): *quando il piano ha obiettivi comuni con il PA e prevede misure/azioni identiche;*

Coerenza (COE): *quando il piano ha obiettivi comuni con il PA ma azioni diverse;*

Conflitto (CON): *quando il piano ha obiettivi in conflitto con gli obiettivi di PA;*

Non Applicabile (NA): *quando il piano ha obiettivi di natura diversa e quindi non conseguibili dal PA.*

Piano Territoriale Regionale della Lombardia

I macro-obiettivi del PTR vengono declinati e dettagliati secondo due punti di vista: tematico e territoriale. Di seguito si riportano gli obiettivi relativi alla tematica ambientale e gli

obiettivi associati all'ambito del sistema territoriale dei laghi nel quale l'area di PA è inserita. Si riportano inoltre gli obiettivi specifici legati alla realizzazione della RER.

Obiettivi della tematica Ambiente

	SIN	COE	CON	NA
TM1.1 migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti		X		
TM1.2 tutelare e promuovere l'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua" di qualità, in condizioni ottimali e durevoli		X		
TM1.3 mitigare il rischio di esondazione		X		
TM1.4 perseguire la riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua				X
TM1.5 promuovere la fruizione sostenibile ai fini turistico-ricreativi dei corsi d'acqua				X
TM1.6 garantire la sicurezza degli sbarramenti e dei bacini di accumulo di competenza regionale, assicurare la pubblica incolumità delle popolazioni e la protezione dei territori posti a valle delle opere				X
TM1.7 difendere il suolo e la tutela dal rischio idrogeologico e sismico		X		
TM1.8 prevenire i fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione dei suoli		X		
TM 1.9 tutelare e aumentare la biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate		X		
TM 1.10 conservare e valorizzare gli ecosistemi e la rete ecologica		X		
TM 1.11 coordinare le politiche ambientali e di sviluppo rurale				X
TM 1.12 prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico		X		
TM 1.13 prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso				X
TM 1.14 prevenire e ridurre l'esposizione della popolazione al gas radon indoor				X

Obiettivi dell'ambito "Sistema territoriale dei laghi"

	SIN	COE	CON	NA
ST4.1 Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio (ob.13, 20, 21)	X			
ST4.2 Promuovere la qualità architettonica dei manufatti come parte integrante dell'ambiente e del paesaggio (ob. 5, 20, 21)	X			
ST4.3 Tutelare e valorizzare le risorse naturali che costituiscono una ricchezza del sistema, incentivandone un utilizzo sostenibile anche in chiave turistica (ob. 17, 18)				X
ST4.4 Ridurre i fenomeni di congestione da trasporto negli ambiti lacuali, migliorando la qualità dell'aria (ob. 3, 7, 17, 18, 22)		X		

<i>ST4.5 Tutelare la qualità delle acque e garantire un utilizzo razionale delle risorse idriche (ob. 16, 17, 18)</i>		X		
<i>ST4.6 Perseguire la difesa del suolo e la gestione integrata dei rischi legati alla presenza dei bacini lacuali (ob. 8, 21)</i>				X
<i>ST4.7 Incentivare la creazione di una rete di centri che rafforzino la connotazione del sistema per la vivibilità e qualità ambientale per residenti e turisti, anche in una prospettiva nazionale e internazionale (ob. 2, 10, 11, 13, 19)</i>		X		

Si evidenzia che ai sensi della LR n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo, è stata approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 l'Integrazione del Piano Territoriale Regionale (relativa al consumo di suolo). La stessa ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione (comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019).

Ne consegue che i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo. Nel caso in oggetto, trattandosi dell'attuazione di un Ambito di Possibile Trasformazione, i contenuti tecnici dell'integrazione del PTR non trovano applicazione.

Obiettivi della Rete Ecologica Regionale

	SIN	COE	CON	N A
<i>Verifica di adeguatezza del quadro conoscitivo esistente, ed eventualmente un suo completamento ai fini di un governo efficace degli ecosistemi di pertinenza comunale</i>				X
<i>La definizione di un assetto ecosistemico complessivo soddisfacente sul medio periodo</i>				X
<i>Regole per il mantenimento della connettività lungo i corridoi ecologici del progetto di REC, o del progetto eco-paesistico integrato</i>		X		
<i>Regole per il mantenimento dei tassi di naturalità entro le aree prioritarie per la biodiversità a livello regionale</i>				X
<i>Realizzazione di nuove dotazioni di unità polivalenti, di natura forestale o di altra categoria di habitat di interesse per la biodiversità e come servizio ecosistemico, attraverso cui potenziare o ricostruire i corridoi ecologici previsti, densificare quelle esistenti all'interno dei gangli del sistema</i>				X

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia

Nelle tabelle successive sono presentati gli obiettivi provinciali relative al sistema ambientale e al sistema del paesaggio e dei beni storici. Si riportano inoltre gli obiettivi specifici legati alla realizzazione della REP.

	SIN	COE	CON	N A
<u>Sistema ambientale</u>				
<i>Salvaguardia dei grandi elementi abiotici e biotici</i>		X		
<i>Fruizione sostenibile dei grandi elementi abiotici e biotici</i>		X		
<i>Diminuzione dell'inquinamento globale</i>		X		
<i>Diminuzione dello stato di rischio, anche sanitario, delle singole persone e dei beni</i>		X		
<i>Riqualificazione della biodiversità attraverso il recupero delle specie locali in rarefazione o estinte in epoche storiche</i>				X
<i>Salvaguardia delle specie endemiche</i>				X
<i>Riequilibrio dell'assetto attraverso l'ottimizzazione del ciclo del carbonio (e quindi della distribuzione delle biomasse) e delle capacità di autodepurazione</i>				X
<u>Sistema del paesaggio e dei beni storici</u>				
<i>Riconoscimento dei valori e dei beni paesistici, sia singolarmente che come sistema o interrelazione fra essi</i>	X			
<i>Assunzione dei valori e dei beni paesistici come fattori qualificanti e fondamentali nelle trasformazioni territoriali</i>	X			
<i>Tutela dei valori e dei beni paesistici</i>	X			
<i>Diffusione della consapevolezza dei valori paesistici</i>		X		
<i>Miglioramento delle qualità del paesaggio in generale anche attraverso gli interventi di trasformazione delle parti attualmente degradate</i>	X			

Obiettivi della Rete Ecologica Provinciale

	SIN	COE	CON	N A
<i>Riqualificazione ecologica: i PGT, in fase di adeguamento dello strumento urbanistico al PTCP, recepiscono i contenuti del progetto di rete ecologica ed individuano specifici interventi di riqualificazione ecologica. Il PGT individua eventuali specifici elementi da sottoporre a azioni di tutela e controllo</i>				X
<i>Valorizzazione e ricostruzione delle relazioni tra ambiti di valore ambientale di diverso ordine e grado e miglioramento qualitativo delle trasformazioni</i>				X
<i>Valorizzazione di stagni, lanche e zone umide estese: rappresentano elementi importanti per la rete ecologica e rivestono un ruolo importante in termini di biodiversità</i>				X
<i>Tutela della flora: il PGT attiva idonee azioni di tutela e gestione del patrimonio floristico e rileva eventuali siti di particolare pregio floristico</i>		X		

<i>Tutela della fauna</i>				X
<i>Tutela dei boschi e delle fasce boscate: gli ecosistemi rappresentati dal bosco sono un fondamentale elemento di equilibrio ecologico, pertanto il PGT in fase di adeguamento dello strumento urbanistico alle indicazioni del PTCP individua eventuali nuove aree boscate da sottoporre ad azioni di tutela</i>				X
<i>Tutela e valorizzazione di arbusteti, siepi e filari: rappresentano unità ecosistemiche fondanti la struttura di riferimento per la costituzione della rete ecologica in particolare della pianura, pertanto gli interventi ammessi per tali elementi rispondono al principio della valorizzazione</i>		X		
<i>Perseguire il potenziamento vegetazionale del territorio di pianura, attraverso la messa a dimora di nuove piante o orientando lo sviluppo della vegetazione arbustiva esistente, quindi il PGT in fase di adeguamento dello strumento urbanistico alle indicazioni del PTCP, individua specifici elementi da sottoporre a azioni di tutela o controllo</i>		X		
<i>Tutela e valorizzazione degli alberi di interesse monumentale: i PGT individuano gli esemplari sottoponendoli alle seguenti prescrizioni: è vietato danneggiare o abbattere gli alberi inclusi nell'elenco comunale. L'abbattimento può avvenire esclusivamente per esigenze di pubblica incolumità o per esigenze fitosanitarie e comunque dopo aver accertato l'impossibilità ad adottare soluzioni alternative. In tal caso l'abbattimento viene autorizzato dai comuni previa acquisizione di una perizia tecnica effettuata da un esperto in discipline agronomiche – forestali.</i>				X
<i>Tutela dei Siti Natura 2000 (SIC e Zps): il PGT individua idonei ambiti di rispetto a tutela dei SIC e Zps</i>				X

Piano di Governo del Territorio del Comune di Iseo

Gli obiettivi e le previsioni connessi all'attuazione del PA, rispondono agli obiettivi generali esplicitati nel PGT del Comune di Iseo; si tiene infatti ad evidenziare che gli interventi del PA in oggetto sottoposti a VAS sono localizzabili all'interno di una specifica "previsione urbanistica" già del precedente strumento urbanistico PRG approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 31631 del 10.10.1997 e smi e recepitata-riconfermata con l'approvazione del nuovo PGT vigente come Ambito di Possibile Trasformazione "E". Il tema è quindi già stato sottoposto a diversi momenti di valutazione-concertazione e risulta coerente con orientamenti-obiettivi delle Amministrazioni che si sono via via succedute.

4.2. Coerenza interna

La coerenza interna mette in luce le relazioni tra gli obiettivi e le indicazioni progettuali e le strategie individuate, consentendo di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni e di evidenziare eventuali punti di debolezza interna. Tramite la matrice di correlazione vengono

messi in relazione gli obiettivi specifici del PA - urbanistici e ambientali - con i criteri di compatibilità delle diverse tematiche ambientali citati precedentemente. In questo modo si vuole verificare la previsione di azioni di piano che rispondano ai diversi criteri di sostenibilità.

Matrice di correlazione degli obiettivi di PA

Di seguito si riporta la matrice di correlazione.